



# **COMUNE DI MISINTO**

**Provincia di Monza e Brianza**

*Piazza P. Mosca n. 9 – 20826 MISINTO*

tel. 02.96721010 – fax 02.96328437 C.F. 03613110158 – P.IVA 00758690960

*e-mail: [info@comune.misinto.mb.it](mailto:info@comune.misinto.mb.it)*

*[www.comune.misinto.mb.it](http://www.comune.misinto.mb.it)*

# **Relazione della giunta comunale sulla gestione Rendiconto 2016**

**(Art. 151, comma 6 art. 231 d.lgs 18/2000 n. 267 , art. 11 comma 6,d.lgs n. 118/2011)**

## INTRODUZIONE

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018, a carattere autorizzatorio e comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio per il 2016 e le sole previsioni di competenza per il 2017 e il 2018, è stato accompagnato dal documento unico di programmazione (DUP), il quale, in via generale:

- rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il legislatore non ha previsto alcun modello formale per la redazione del DUP ma solamente i suoi contenuti minimi che, peraltro, sono venuti ad affiancarsi alle previsioni di bilancio vere e proprie e alla nota integrativa. Conseguentemente il DUP 2016-2018 è stato redatto in forma libera con l'evidente intento di assolvere nel migliore dei modi la propria funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. Il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, conclude il sistema di bilancio dell'ente dando dimostrazione dei risultati di gestione.

Secondo quanto stabilito dagli articoli 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 267/2000 nonché dall'articolo 11, comma 4, del D. Lgs. 118/2011 la Giunta Comunale allega al rendiconto della gestione una apposita relazione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustra la gestione dell'ente e i fatti di rilievo verificatisi nella gestione dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In estrema sintesi, il presente documento contiene pertanto l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio finanziario 2016, con particolare riferimento all'andamento amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2016 di quanto contenuto nel DUP 2016-2018.

Come si potrà verificare più dettagliatamente nei paragrafi che seguono, il rendiconto 2016 evidenzia risultati positivi sia nella gestione di competenza che nella gestione finanziaria complessiva.

In particolare, il conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2016 chiude con un risultato contabile di amministrazione positivo pari a €. 1.497.486,53 quale risultante di un valore positivo di €. 347.022,46 a titolo di risultato di amministrazione derivante dalla gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2016, tenuto conto della quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione del medesimo esercizio nonché del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, di un valore positivo di € 67.948,28 a titolo di risultato di amministrazione proveniente dalla gestione dei residui attivi e passivi a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei medesimi residui e di un valore positivo di €.1.163.304,56 a titolo di avanzo 2015 e non applicato al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016.

Va in tal senso evidenziato come tali risultati siano ben difficilmente comparabili con quelli realizzati negli anni precedenti, proprio in considerazione del fatto che il 2016 ha rappresentato il primo effettivo esercizio interamente gestito sulla base della disciplina contabile di cui al D. Lgs. 118/2011.

Occorre infatti ricordare che tale disciplina appare molto più restrittiva rispetto al passato e impone, in via generale, al fine del mantenimento delle relative scritture contabili nell'esercizio di riferimento, che gli impegni di spesa siano connotati sia dall'esistenza di una obbligazione giuridica passiva definita e scaduta: ciò fa sì, quindi, che, rispetto a quanto accadeva precedentemente, venga tendenzialmente a formarsi avanzo di amministrazione, poi eventualmente da vincolare in relazione alla fonte di provenienza.

Nella stessa direzione di tendenziale formazione di avanzo di amministrazione va poi anche l'obbligatorietà di stanziare, fin dall'approvazione del bilancio di previsione, appositi fondi a copertura dei crediti che possano rilevarsi di dubbia esigibilità. Tali fondi, che per loro natura non sono impegnabili, confluiscono obbligatoriamente nel risultato di amministrazione e contribuiscono alla definizione della quota del risultato di amministrazione che, sempre obbligatoriamente, va accantonata con finalità di "copertura" delle quote dei residui attivi che, sulla base dei trend storici di riscossione nonché di una puntuale analisi effettuata dal servizio finanziario, risultano caratterizzati dal fatto di essere di dubbia esigibilità.

In tal senso va evidenziato come sia confluita obbligatoriamente nell'avanzo di amministrazione della parte corrente della gestione di competenza, indipendentemente poi dall'apposizione di un successivo vincolo a tale avanzo, una quota complessiva di € 165.901,66 stanziata a bilancio a titolo di fondi e accantonamenti (di cui €. 17.335,66 a titolo di fondo di riserva non utilizzato, €. 40.882,00 a titolo di accantonamento a fondo

credito di dubbia esigibilità, € 107.684,00,00 stanziati a titolo di fondo rischi in materia di contenzioso per tassa sui rifiuti).

Inoltre va evidenziato come rispetto alle previsioni assestate si siano verificate alcune maggiori entrate a carattere tributario non prevedibili in sede dell'ultima variazione di bilancio e delle quali si è avuto certezza negli ultimi giorni dell'anno e/o nei primissimi giorni del 2017, in fase di riscossione, tra queste, in particolare € 10.426,34 a titolo di TASI ed €. 14.351,01 per contributo CONAI.

Le minori entrate, correlate a rispettive minori spese sono le seguenti:

- trasferimenti correnti da Ministeri per consultazioni elettorali,
- proventi per il servizio di mensa scolastica
- proventi per manifestazioni culturali

L'entrata per compartecipazione vendita gas non viene accertata in quanto trova esigibilità nel 2017, trattandosi di proventi quantificati in data successiva al 31.12 in base al totale dei mc di gas fatturato dal gestore.

Le minori spese riguardano le utenze per servizi generali e per manutenzioni.

Lo stanziamento previsto per spese informatiche non è stato totalmente impegnato in quanto è stato rinviato l'acquisto del software per la gestione dei servizi demografici.

Le minori spese per servizi sociali derivano da maggiori previsioni stimate per affrontare eventuali nuovi casi nonché da risparmi derivanti dalle assenze dei bambini, nel caso dell'assistenza educativa e dell'asilo nido.

Dopo la disamina iniziale relativa al bilancio di previsione e alla sua evoluzione, all'andamento delle entrate e alla verifica dell'attuazione dei programmi secondo lo schema delle missioni già evidenziato dal DUP, sotto il profilo metodologico la presente relazione contiene anche una nota integrativa nella quale sono principalmente riportate analisi approfondite della gestione finanziaria 2016, analisi inerenti i principi contabili applicati nella predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale.

## STATO DELLA COMUNITÀ AL 31.12.2016

### TERRITORIO

Superficie in Km<sup>q</sup>: **5,14**

Frazioni geografiche: n. **1**

Strade in Km:

provinciali **1,3**  
comunali **23,9**

### POPOLAZIONE

Anno	Abitanti
Censimento 1981	3424
Censimento 1991	3689
Censimento 2001	4108
Censimento 2011	5195

Composizione popolazione al:	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016
complessiva:	5454	5515	5530
Maschi	2764	2785	2732
femmine	2690	2730	2798
0-14 anni	879	885	873
15-19 anni	228	242	250
20-64 anni	3452	3457	3425
oltre 65 anni	895	931	982
Nuclei famigliari	2147	2163	2179
nati	67	61	48

## LA RELAZIONE NELLA PARTE CONTABILE

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 del D. Lgs. n.267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2016 desunti dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti intervenuti rispetto alla previsione.

### Considerazioni di carattere generale

L'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000, e ss.mm ii., stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio. Con questi documenti il rendiconto descrive le attività svolte dall'Ente nel corso dell'esercizio finanziario appena concluso, con particolare attenzione al grado di attuazione degli interventi previsti, indicando i risultati ottenuti nel corso della gestione e lo scostamento rispetto alle previsioni.

La normativa seguita per la predisposizione del presente documento è il D. Lgs. n. 267/2000 e il DPR n.194/1996. È stata mantenuta la struttura dei prospetti allegati alla citata normativa di riferimento; anche se di fatto tale modulistica non risulta approvata ufficialmente, si ritiene che le informazioni così elaborate risultino utili al fine di integrare e rendere i documenti completi di informazioni corrette.

L'ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 232 del D. Lgs. n. 267/2000 e nell'anno 2015 ha mantenuto l'utilizzo del sistema di contabilità semplificato, con tenuta della sola contabilità finanziaria e utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e le rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il rendiconto è stato redatto secondo i principi contabili stabiliti per gli enti locali dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità.

### Verifiche preliminari

Le verifiche sulla gestione generale dell'esercizio finanziario 2016 sono le seguenti:

- procedure per la regolarità di contabilizzazione delle spese e delle entrate sono state svolte in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'ente ha provveduto con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/07/2016, alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n.267/2000;
- l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio durante l'esercizio 2016, ai sensi dell'art.194 del D. Lgs. n.267/2000;
- adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

## IL BILANCIO DI PREVISIONE E LA SUA EVOLUZIONE

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al documento unico di programmazione (DUP), aggiornato, per il medesimo periodo, con la deliberazione n. 19 del 16 maggio 2016.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni al bilancio di previsione, con le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 21 in data 30.07.2016 in sede di assestamento generale del bilancio di previsione 2016-2018
- G.C. n. 82 in data 07.09.2016 ratificata con deliberazione C.C. n. 26 del 06.11.2016
- G.C. n. 89 in data 05.10.2016 ratificata con deliberazione C.C. n. 27 del 06.11.2016
- C.C. n. 32 in data 30.11.2016

Con tale ultima deliberazione di variazione al bilancio 2016 è stato altresì applicato l'avanzo di amministrazione, derivante dal rendiconto 2015, per una quota pari a €. 20.000,00 destinata ad opere di abbattimento delle barriere architettoniche.

Le precedenti variazioni hanno determinato i seguenti indici di scostamento iniziali e finali, suddivisi per titoli:

valori espressi in euro	previsione iniziale	previsione finale	scostamento
fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	19.417,00	19.417,00	0,00%
avanzo amministrazione applicato		20.000,00	100,00%
Tit.I Entrate tributarie	2.535.706,40	2.614.065,40	3,00%
Tit.II Entrate da trasferimenti correnti	192.914,78	162.714,78	-18,56%
Tit.III Entrate extratributarie	303.958,18	300.434,18	-1,17%
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	-	-	
Tit.IV Entrate in conto capitale	298.000,00	407.200,00	26,82%
Tit.V Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
Tit.VI Accensione prestiti	-	-	
Tit. VII Anticipazioni tesoriere/cass			
<b>totali</b>	<b>3.349.996,36</b>	<b>3.523.831,36</b>	<b>4,93%</b>
Tit.I Spese correnti	3.114.096,36	3.161.884,66	1,51%
Fondo pluriennale vincolato di parte cor	-	-	
Tit.II Spese d'investimento	118.000,00	244.046,70	51,65%
Fondo pluriennale vincolato in conto ca	-	-	
Tit. III Spese per incremento attività fina	-	-	
Tit. IV Rimborso prestiti	117.900,00	117.900,00	0,00%
Tit. V Chiusura anticipazioni tesoriere	-	-	
<b>totali</b>	<b>3.349.996,36</b>	<b>3.523.831,36</b>	<b>4,93%</b>

Gli scostamenti più significativi tra le previsioni iniziali e quelle finali riguardano i titoli II e IV dell'entrata, nonché il titolo II della spesa.

Il titolo II è variato negativamente per la seguente movimentazione:

- riduzione trasferimenti correnti dallo Stato per rimborsi elettorali, correlato a capitolo di spesa del programma 07 della Missione 01
- riduzione trasferimenti regionali per servizi sociali-educativi

Il titolo IV è variato positivamente per maggiori accertamenti per permessi di costruire.

Il titolo II della spesa è variato in aumento in conseguenza della maggiore entrata anzidetta e per applicazione di avanzo per €. 20.000,00. Le principali maggiori spese riguardano:

- la restituzione di concessioni edilizie non utilizzate per €. 82.2000,00
- l'acquisizione degli impianti di illuminazione pubblica per €. 35.000,00

**L'indice di scostamento** complessivo per le entrate e le uscite, escludendo i servizi per conto terzi, è pari a 4,93%.

## CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è il documento che rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. In particolare, mette in evidenza i risultati in termini di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio per quanto attiene alla gestione di competenza, il grado di riscossione delle entrate e la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella dei residui, i livelli di composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza e di quella dei residui.

### Gestione Finanziaria

In riferimento alla gestione finanziaria si rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1943 ordinativi di incasso e n. 2449 mandati di pagamento;
  - gli ordinativi di pagamento sono emessi in forza di provvedimenti esecutivi e regolarmente estinti;
  - il ricorso all'anticipazione di tesoreria NON è stato effettuato in quanto non necessario;
  - gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del D. Lgs. n.267/2000, NON sono stati effettuati;
  - non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2016;
  - sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
  - gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti entro il termine del 30.01.2017, come stabilito dall'art.233 - comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;
- a) i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est;

**b) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di Cassa al 01/01/2016			1.163.344,05
RISCOSSIONI	751.625,90	3.212.461,25	3.964.087,15
PAGAMENTI	843.120,68	2.821.278,88	3.664.399,56
<b>Fondo di Cassa al 31/12/2016</b>			<b>1.463.031,64</b>

**c) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 347.022,46 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.824.796,24
Impegni	(-)	3.517.190,78
<b>Saldo gestione di competenza</b>		<b>+307.605,46</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		19.417,00
Avanzo per spese in conto capitale		20.000,00
<b>Totale avanzo di competenza</b>		<b>347.022,46</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.212.461,25
Pagamenti	(-)	2.821.278,88
<i>Differenza</i>	<i>(A)</i>	391.182,37
Residui Attivi	(+)	612.334,99
Residui Passivi	(-)	695.911,90
<i>Differenza</i>	<i>(B)</i>	- 307.605,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI APPLICATO AL BILANCIO		19.417,00
AVANZO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		20.000,00
<b>Totale avanzo di competenza (A-B)</b>	<b>+</b>	<b>347.022,46</b>

La suddivisione tra gestione corrente e in conto capitale del risultato di gestione di competenza 2016, è la seguente:

<b>Gestione di competenza corrente</b>		
Entrate correnti	+	3.034.616,35
Spese correnti	-	2.844.824,71
Spese per rimborso prestiti	-	117.813,35
<i>differenza</i>	<i>+/-</i>	<b>+ 71.978,29</b>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	184.300,00
Avanzo 2015 applicato a spese correnti	+	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	+	19.417,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	0
<b>totale gestione corrente</b>	<b>+/-</b>	<b>+ 275.695,29</b>

<b>Gestione di competenza c/capitale</b>		
Entrate titolo IV e V destinate ad investimenti	+	211.622,87
Avanzo 2015 applicato al titolo II	+	20.000,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0
Spese titolo II	-	160.295,70
<b>totale gestione corrente e c/capitale</b>	<b>+/-</b>	<b>+ 71.327,17</b>

Saldo gestione corrente e c/capitale	+	<b>347.022,46</b>
--------------------------------------	---	-------------------

#### d) Risultato di amministrazione

L'esercizio finanziario 2016 presenta un avanzo di amministrazione di € 1.497.486,53 come risulta dai seguenti elementi:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2016			1.163.344,05
RISCOSSIONI	751.625,90	3.212.461,25	3.964.087,15
PAGAMENTI	843.120,68	2.821.278,88	3.664.399,56
Fondo di cassa al 31/12/2016			1.463.031,64
RESIDUI ATTIVI	355.246,65	612.334,99	967.581,64
RESIDUI PASSIVI	156.426,08	695.911,90	852.337,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		-	21.788,77
Fondo pluriennale per spese in conto capitale			59.000,00
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>1.497.486,53</b>
Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) d'amministrazione complessivo	Fondi vincolati/accantonati		592.822,28
	Fondi finanziamento spese in conto capitale		120.178,36
	Fondi di ammortamento		0
	Fondi non vincolati		784.485,89
	<b>Totale avanzo</b>		

Il Rendiconto di Gestione per l'esercizio finanziario 2016 presenta un risultato positivo di gestione con un avanzo di amministrazione di €. 1.497.486,53 e lo stesso risulta vincolato nell'importo di €. 592.822,28 così determinato:

Parte vincolata € 222.416,72

€. 10.427,05	proventi sanzioni codice della strada
€. 130.684,88	quote barriere architettoniche
€. 25.795,74	quote per interventi forestali - L.R. 12/2005 art. 43 comma 2 bis
€. 50.098,24	RR.AA. Mutui
€. 5.410,81	Spese formazione e qualificazione del personale dipendente

Parte accantonata € 370.405,56

€. 260.496,92	Fondo crediti di dubbia esigibilità
€. 2.224,64	Accantonamento Indennità fine mandato Sindaco
€. 107.684,00	Fondo rischi potenziali passività

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	3.824.796,24
Totale impegni di competenza	-	3.517.190,78
Avanzo applicato		20.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		19.417,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-</b>	<b>+ 347.022,46</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	40.576,30
Minori residui attivi riaccertati	-	166.005,16
Minori residui passivi riaccertati	+	193.377,14
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-</b>	<b>+67.948,28</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		+347.022,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		+ 67.948,28
AVANZO ESERCIZIO 2015 RIDETERMINATO NON APPLICATO		1.163.304,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER IMPEGNI REIMPUTATI		80.788,77
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE</b>		<b>1.497.486,53</b>

Il trend del risultato di amministrazione negli ultimi cinque esercizi è stato il seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondi vincolati	16.452,50	16.452,50	23.327,10	483.899,75	592.822,28
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	327.000,00	327.000,00		107.851,19	120.178,36
Fondi di ammortamento				0	0
Fondi non vincolati	253.815,98	420.432,33	690.855,29	591.553,62	784.485,89
<b>TOTALE</b>	<b>597.268,48</b>	<b>763.884,83</b>	<b>714.182,39</b>	<b>1.183.304,56</b>	<b>1.497.486,53</b>

Si ritiene opportuno far rilevare il miglioramento del risultato di gestione rispetto a quello dell'anno 2015, sia nella gestione di competenza che nella gestione dei residui, che presentava rispettivamente le seguenti risultanze:

€. 320.138,50
€. 18.396,39

A chiusura dell'esercizio 2015, il risultato d'amministrazione, pari a €. 1.183.304,56 risultava così costituito:

Parte vincolata

€. 8.278,05	proventi sanzioni codice della strada
€. 150.684,88	quote barriere architettoniche
€. 25.795,74	quote per interventi forestali - L.R. 12/2005 art. 43 comma 2 bis
€. 98.237,60	RR.AA. Mutui
€. 5.410,81	Spese formazione e qualificazione del personale dipendente

Parte accantonata

€. 194.130,34	Fondo crediti di dubbia esigibilità
€. 1.362,33	Accantonamento Indennità fine mandato Sindaco

### Analisi del conto del bilancio

**a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016:**

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsione finale</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.417,00			
<b>Titolo I Entrate Tributarie</b>	2.614.065,40	2.632.563,32	18.497,92	<b>0,70%</b>
<b>Titolo II trasferimenti correnti</b>	162.714,78	154.045,99	-8.668,79	<b>-5,63%</b>
<b>Titolo III entrate extratributarie</b>	300.434,18	248.007,04	-52.427,14	<b>-21,14%</b>
<b>Titolo IV entrate c/capitale</b>	407.200,00	395.922,87	-11.277,13	<b>-2,85%</b>
<b>Titolo V entrate da riduzione attività finanziarie</b>	0,00	0	0,00	<b>#DIV/0!</b>
<b>Titolo VI accensione prestiti</b>	0	0	0,00	<b>#DIV/0!</b>
<b>Titolo VII anticipaz. Tesoriere</b>	0	0	0,00	<b>#DIV/0!</b>
<b>Titolo IX entrate partite di giro</b>	550.000,00	394.257,02	-155.742,98	<b>-39,50%</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato</b>	20.000,00	20.000,00	0,00	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>4.073.831,36</b>	<b>3.844.796,24</b>	<b>-209.618,12</b>	
<b>SPESE</b>	<b>Previsione finale</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Differenza</b>	<b>Scostamento %</b>
<b>Titolo I spese correnti</b>	3.161.884,66	2.844.824,71	-317.059,95	<b>-11,15%</b>
<b>Titolo II spese in conto capitale</b>	244.046,70	160.295,70	-83.751,00	<b>-52,25%</b>
<b>Titolo III increm.attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	<b>#DIV/0!</b>
<b>Titolo IV rimborso prestiti</b>	117.900,00	117.813,35	-86,65	<b>-0,07%</b>
<b>Titolo V chiusura anticipaz. da Tesoriere</b>	0,00	0,00	0,00	<b>#DIV/0!</b>
<b>Titolo VII spese partite di giro</b>	550.000,00	394.257,02	-155.742,98	<b>-39,50%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.073.831,36</b>	<b>3.517.190,78</b>	<b>-556.640,58</b>	

## **ENTRATE TRIBUTARIE**

Sulla risorsa 1500/1 "TASI" viene segnalata una maggiore entrata di €. 10.426,34, così come sulla risorsa 1500/2 "IMU da attività di verifica e controllo si è realizzata una maggiore entrata di €. 4.796,60, compensando e superando la minore entrata di €. 3.083,42 della risorsa 1500/3 "TASI da attività di verifica e controllo".

Il ruolo emesso per tassa rifiuti anno 2016 è stato accertato per €. 594.171,51, contro una previsione di bilancio pari a €. 600.000,00.

Il contributo CONAI di cui alla risorsa 1210/0 è stato accertato per €. 54.351,01, determinando una maggiore entrata di €. 14.351,01.

Su altre risorse risultano minori accertamenti di lieve entità, compensati comunque dalle maggiori entrate sopra descritte, determinando un saldo positivo di complessivi €. 18.497,92.

Alla voce Fondo solidarietà comunale risulta un maggior accertamento, conseguente ad assegnazione successiva alla chiusura del rendiconto per l'anno 2015.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

I trasferimenti correnti da Ministeri sono stati accertati sulla base del riconoscimento delle spese sostenute per consultazioni elettorali, risultate inferiori rispetto alle previsioni. Pertanto, tale entrata trova corrispondenza nella correlata minore spesa.

L'altro minore accertamento di questo titolo riguarda il fondo piano di zona per €. 2.129,68, mentre viene rilevata la maggiore entrata di €. 28.249,05 per assegnazioni riconosciute successivamente alla chiusura del rendiconto dell'esercizio precedente.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

A questo titolo i principali minori accertamenti riguardano:

- i diritti di segreteria della risorsa 3110/0 per €. 1.1910,83
- i proventi per servizio di mensa scolastica per €. 4.820,17, correlato a minore spesa
- le sanzioni per infrazioni al Codice della strada, correlate a spese vincolate per interventi di sicurezza e disciplina del traffico stradale
- gli introiti e rimborsi diversi, stimati in misura superiore agli effettivi accertamenti, in quanto risulta difficoltoso stabilire annualmente un esatto importo per questa voce.

I minori accertamenti per manifestazioni artistiche e culturali diverse derivano dalle relative minori spese di cui al programma per iniziative culturali e ricreative.

Gli interessi attivi su giacenze di cassa e su mutui non prelevati costituiscono ormai un'entrata irrilevante.

I proventi derivanti dalla compartecipazione alla vendita di gas non trovano imputazione all'esercizio 2016 in assenza dell'assegnazione spettante al comune sulla base dei mc. fatturati dalla società 2iRete Gas e la cui esigibilità viene differita al 2017.

## **ENTRATE DERIVANTI IN CONTO CAPITALE**

A questo titolo si rileva la minore entrata di €. 10.000,00 per i proventi di cui alla L.R. 12/2005, pari a €. 10.000,00 correlati a rispettiva minore spesa per la medesima destinazione.

In particolare si segnala la cancellazione del residuo di €. 120.366,37 derivante dall'economia sui lavori di riqualificazione e di messa in sicurezza dell'edificio scolastico di Via Marconi, correlato a minore spesa di cui alla Missione 04 programma 02.

## ENTRATE DERIVANTI DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A questo titolo vengono segnalate le eliminazioni dei residui passivi derivanti da economie su opere chiuse in esercizi precedenti, finanziate con mutui concessi dalla cassa depositi, come di seguito descritti:

Sistemazione Via San Francesco	€.	9.676,12
Sistemazione Via San Siro	€.	15.592,07
Ampliamento Cimitero	€.	20.370,60

## ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel corso dell'esercizio 2016 NON sono stati contratti nuovi mutui.

## ANTICIPAZIONI TESORIERE /CASSIERE

Nel corso dell'esercizio 2016 NON si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

### b) Trend storico della gestione di competenza

<b>ENTRATE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Titolo I</b> Entrate Tributarie	2.459.278,80	2.316.516,66	2.793.569,67	2.632.563,32
<b>Titolo II</b> trasferimenti correnti	334.240,64	191.482,54	215.100,38	154.045,99
<b>Titolo III</b> entrate extratributarie.	364.060,80	336.137,34	292.782,22	248.007,04
<b>Titolo IV</b> entrate da trasferimenti c/capitale	173.081,83	370.185,79	825.903,90	395.922,87
<b>Titolo V</b> entrate da prestiti	0	0	0	0
<b>Titolo IV</b> entrate da servizi per conto terzi	219.271,39	185.315,33	362.402,68	394.257,02
<b>Totale entrate</b>	<b>3.551.946,46</b>	<b>3.401.651,66</b>	<b>4.491.773,85</b>	<b>3.824.796,24</b>
<b>SPESE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>Titolo I</b> spese correnti	2.970.920,11	2.795.786,85	3.070.602,70	2.844.824,71
<b>Titolo II</b> spese in conto capitale	35.064,48	326.885,48	773.578,90	160.295,70
<b>Titolo III</b> rimborso di prestiti	266.410,35	110.568,74	114.758,22	117.813,35
<b>Titolo IV</b> spese per servizi per conto terzi	219.271,39	185.315,33	362.402,68	394.257,02
<b>Totale spese</b>	<b>3.491.666,33</b>	<b>3.418.556,40</b>	<b>4.321.342,50</b>	<b>3.517.190,78</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) di competenza (A)</b>	<b>58.267,13</b>	<b>18.918,74</b>	<b>320.138,50</b>	<b>327.022,46</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE. applicato</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.000,00</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>	<b>208.267,13</b>	<b>18.918,74</b>	<b>320.138,50</b>	<b>347.022,46</b>

Ai fini di una coordinata lettura comparativa dei dati relativi agli anni precedenti, di seguito si riportano le classificazioni delle entrate e delle spese pre riforma e quelle previste dal D. Lgs. 118/2011:

Pre Riforma	D. Lgs. 118/2011
<b>Titolo 1</b> Entrate tributarie	<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
<b>Titolo 2</b> Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie
<b>Titolo 4</b> Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale
	<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie
<b>Titolo 5</b> Entrate derivanti dall'accensione di prestiti	<b>Titolo 6</b> Accensione di prestiti
	<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
<b>Titolo 6</b> Entrate per servizi conto terzi	<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro

Pre Riforma	D. Lgs. 118/2011
<b>Titolo 1</b> Spese correnti	<b>Titolo 1</b> Spese correnti
<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale
	<b>Titolo 3</b> Spese per incremento attività finanziarie
<b>Titolo 3</b> Spese rimborso prestiti	<b>Titolo 4</b> Rimborso prestiti
<b>Titolo 4</b> Spese per servizio per conto terzi	<b>Titolo 7</b> Spese per conto terzi e partite di giro

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

### Titolo I - Entrate Tributarie

La entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali da confrontarsi con quelle accertate nell'anno 2015:

Tributi	Rendiconto 2015	Previsioni iniziali 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Imposte	1.616.577,22	1.502.506,40	1.544.721,03	42.214,63
Tasse	952.829,40	721.600,00	775.842,29	54.242,29
Tributi speciali e entrate tributarie proprie	224.163,05	312.000,00	312.000,00	0
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.793.569,67</b>	<b>2.535.706,40</b>	<b>2.632.563,32</b>	<b>96.856,92</b>

### Autonomia finanziaria

	ANNO	%	ANNO	%	ANNO	%	ANNO	%
	2013		2014		2015		2016	
ENTRATE PROPRIE (tit. I+III)	2.823.339,60	89,41%	2.652.654,00	93,27%	3.086.351,89	93,48%	2.880.570,36	94,92%
ENTRATE DERIVATE (tit. II)	334.240,64	10,59%	191.482,54	6,73%	215.100,38	6,52%	154.045,99	5,08%
ENTRATE CORRENTI	3.157.580,24		2.844.136,54		3.301.452,27		3.034.616,35	

### Pressione tributaria

		2013	2014	2015	2016
Autonomia Impositiva	(titolo I / titolo I+II+III)x 100	77,88491861	81,44885548	84,61639429	86,75110842
Pressione tributaria	titolo I / Popolazione	455,9285873	424,7371947	506,5402847	476,0512333

### Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Descrizione contributi	2012	2013	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	343.016,05	421.629,65	33.392,14	12.928,25	26.759,97
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.239,68	5.000,00	5.290,70	4.234,00	5.491,08
Contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0
Contributi e trasferimenti da parte di organismi Comunitari e internazionali	0	0	0	0	0
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	70.280,06	116.583,60	152.799,70	197.938,13	121.794,94
<b>totale</b>	<b>418.535,79</b>	<b>543.213,25</b>	<b>191.482,54</b>	<b>215.100,38</b>	<b>154.045,99</b>

### Titolo III - Entrate extratributarie

La entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2015:

Descrizione proventi	Rendiconto 2015	Previsioni iniziali 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Servizi pubblici	193.897,95	215.608,18	197.155,27	-18.452,91
Proventi dei beni dell'ente	42.653,42	30.500,00	20.040,50	-10.459,50
Interessi su anticipazioni e crediti	338,85	1.050,00	48,05	-1.001,95
Utili netti delle aziende	44.114,97	25.000,00	41,01	-24.958,99
Proventi diversi	11.777,03	31.800,00	30.722,21	-1.077,79
<b>Totale entrate extra tributarie</b>	<b>292.782,22</b>	<b>303.958,18</b>	<b>248.007,04</b>	<b>-55.951,14</b>

### Indicatori di redditività del patrimonio

			2013	2014	2015	2016
Redditività Patrimonio	entrate patrimoniali	x100				
	valore patrim disp		18,52	40,81	0,49	0,67
patrimonio pro capite	valore beni patrim indis					
	popolazione		345,11	368,55	392,96	423,35
patrimonio pro capite	valore beni patrim disp.					
	popolazione		173,28	181,18	157,81	152,55
patrimonio pro capite	valori beni demaniali					
	popolazione		1180,12	1151,97	1111,93	1069,56

### -Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per interventi					
	2012	2013	2014	2015	2016
01. Personale - Macroaggr. 101	702.660,49	654.887,04	662.232,46	640.352,34	616.413,35
02. Acquisto beni di consumo - Macroaggr. 103	50.626,80	39.172,28	45.358,03	36.139,12	38.132,34
03. Prestazioni di servizi - Macroaggr. 103	1.477.312,58	1.515.090,50	1.576.271,29	1.713.459,73	1.704.317,92
04. Utilizzo di beni di terzi	0	0	0	0	0
05. Trasferimenti - Macroaggr. 104	380.985,19	605.538,53	371.115,24	545.688,73	355.566,62
06. Interessi passivi e oneri finanz. diversi - Macroaggr. 107	125.033,37	111.702,13	98.179,40	93.989,92	89.605,41
07. Imposte e tasse - Macr. 102	47.148,61	44.529,63	42.630,43	40.972,86	40.789,07
08. Oneri straordinari gestione corrente	0	0	0	0	0
09. Ammortamento di esercizio	0	0	0	0	0
10. Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0	0
11. Fondo di riserva	0	0	0	0	0
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.783.767,04</b>	<b>2.970.920,11</b>	<b>2.795.786,85</b>	<b>3.070.602,70</b>	<b>2.844.824,71</b>

### Indicatori finanziari della spesa corrente

rigidità spesa corrente	Spesa pers.+Quota amm. Mutui / totale entrate tit. I+II+III x100	29,18	27,17	22,87	24,20
gest. Spesa	Pagamenti tit. I competenza/ Impegni tit. I competenza	0,65	0,77	0,78	0,78

### - Spese per il personale

Nel corso del 2016 NON sono intervenute variazioni del personale in servizio:

La dotazione organica in vigore, rideterminata con deliberazione G.C. n. 95 del 19.10.2016 ad oggetto: "modifica dotazione organica dell'Ente", prevede n. 22 posti, di cui 18 coperti, così distribuiti:

<i>categoria</i>	<i>posti previsti</i>	<i>in servizio di ruolo al 31.12.2016</i>
<b>A</b>	0	0
<b>B</b>	6	5
<b>C</b>	10	7
<b>D.1</b>	4	4
<b>D.3</b>	2	2
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>18</b>

Al 31.12.2016 la popolazione del Comune di Misinto era di n. 5530 abitanti con il seguente rapporto dipendenti - abitanti, sul personale in servizio di ruolo nel 2016:

**n. 1/307** mentre, come previsto dall'art. 263 del D. Lgs. n.267/00, la media nazionale pro-capite come dal D.M. del 16.11.2011, stabilisce il rapporto di **1/144**.

### **COSTO COMPLESSIVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ARTICOLATO PER AREE**

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/servizi comunali:

<b>Descrizione area</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Incidenza %</b>
AREA SERVIZI ISTITUZIONALI	€ 233.771,45	38,10%
AREA FINANZIARIA E PERSONALE	€ 82.421,15	13,40%
AREA TRIBUTI	€ 65.342,74	10,69%
AREA TECNICA	€ 146.525,62	23,85%
AREA POLIZA LOCALE	€ 85.812,80	13,96%
Totale	€ 613.873,76	

### - Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La contabilità relativa all'esercizio 2016 presenta l'importo di €. 89.605,41, iscritto all'intervento 06 di ciascuna funzione di appartenenza, ora macroaggregato 107 dei rispettivi servizi facenti parte delle singole Missioni ed è relativo agli interessi passivi e oneri finanziari diversi.

Tale somma si riferisce nello specifico alle quote annuali dovute per i mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti.

### RISPETTO LIMITI A SINGOLE VOCI DI SPESA EX ART. 6 D.L. 78/2010

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite €	Impegni 2016 Importi €
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	38.709,00	80,00%	7.741,80	77,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0
Missioni	530,00	50,00%	265,00	171,50
Formazione	8.000,00	50,00%	4.000,00	3.860,29

### ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2016

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138)

Nell'esercizio 2016 sono state contabilizzate spese di rappresentanza per euro 77,00 come da certificazione pubblicata nella sezione trasparenza

### **VERIFICA LIMITE DI INDEBITAMENTO ANNUALE (situazione al 31.12.2016)**

È stata verificata la corrispondenza dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1 - comma 698 della Legge Finanziaria 2008 e successivamente modificato con la legge di stabilità n. 183/2011, art. 8 comma 1.

L'art. 1 comma 539 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015), ha modificato il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL, a partire dal 2015, che passa dall'8% al 10%.

*"539. All'articolo 204, comma 1, primo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, le parole: «e l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012,» sono sostituite dalle seguenti: «l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,»."*

Il limite della capacità di indebitamento è quello risultante da apposito prospetto allegato al bilancio di previsione 2017-2019.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
ESERCIZIO 2017		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		2.793.569,67
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		215.100,38
3) Entrate extratributarie (titolo III)		292.782,22
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>3.301.452,27</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale (1):		€ 330.145,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)		€ 84.273,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso		€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui		€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 245.872,23
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>€ 1.978.040,39</b>
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00
(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.		
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi		

## INDEBITAMENTO E SUA EVOLUZIONE

L'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

	2014	2015
<b>Residuo debito</b>	2.321.180,70	2.210.611,98
<b>Nuovi prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Prestiti rimborsati</b>	110.588,74	114.758,22
<b>Estinzioni anticipate (1)</b>	0,00	0,00
<b>Altre variazioni +/- (2)</b>	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.210.611,98</b>	<b>2.095.853,74</b>

Descrizione	Impegni anno 2016	Debito residuo al 31.12.2016
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	117.813,35	1.978.040,39
<b>TOTALE</b>	<b>117.813,35</b>	<b>1.978.040,39</b>

L'importo di €. 117.813,35 trova collocazione alla Missione 50" Debito pubblico".

## TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
118.000,00	244.046,70	160.295,70	-83.751,00	-52,25%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 106,82%, correlata in particolare a maggiori entrate derivanti da permessi per costruire, denota una attenta capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, mette in evidenza la capacità di portare a termine gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

La differenza di €. 83.751,00 tra le previsioni definitive, derivanti dalle previsioni iscritte in entrata (al netto della quota destinata a spese correnti) e le somme impegnate è data da:

- €. 11.277,13 per minori entrate di cui alla L.R. 12/2005 (€. 10.000,00) e minori entrate per proventi da concessioni edilizie (€. 1.277,13);
- €. 59.000,00 per opere di abbattimento di barriere architettoniche, reimputate al bilancio 2017 e finanziate con fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, trattandosi di lavori aggiudicati entro la chiusura dell'esercizio 2016 e da realizzarsi nel corrente anno;
- €. 13.473,87 per economie su impegni.

## Gestione dei residui

Si è proceduto alla verifica del rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, come disposto dagli articoli n. 179,182,189 e 190 del D. Lgs. n. 267/2000. I residui attivi e passivi esistenti all'01.01.2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015. Il responsabile dell'area finanziaria e personale, in collaborazione con i diversi servizi, ha condotto l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi da sottoporre alla approvazione della Giunta comunale in sede di riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2016.

<b>Residui attivi</b>					
GESTIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI DA RIPORTARE	TOT. RESIDUI ACC	DIFFERENZA
Corrente tit. I,II,III	776.458,15	511.886,04	305148,41	817.034,45	40.576,30
C/capitale tit. IV, V	451.843,26	235.739,86	50.098,24	285.838,10	- 166.005,16
Servizi c/terzi tit. VI	4.000,00	4.000,00	0	4.000,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.232.301,41</b>	<b>751.625,90</b>	<b>355.246,65</b>	<b>1.106.872,55</b>	<b>- 125.428,86</b>
<b>Residui passivi</b>					
GESTIONE	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI DA RIPORTARE	TOT. RESIDUI IMP.	DIFFERENZA
Corrente tit. I	687.260,89	529.846,63	113.159,63	643.006,26	-44.254,63
C/capitale tit. II	485.319,94	312.633,80	23654,11	336.287,91	-149.032,03
Rimb. Prestiti Tit. III	0	0	0	0	0,00
Servizi c/terzi tit. VI	20.343,07	640,25	19.612,34	20.252,59	-90,48
<b>TOTALE</b>	<b>1.192.923,90</b>	<b>843.120,68</b>	<b>156.426,08</b>	<b>999.546,76</b>	<b>-193.377,14</b>

<b>Risultato complessivo della gestione residui</b>	
Maggiori residui attivi	+40.576,30
Minori residui attivi	-166.005,16
Minori residui passivi	-193.377,14
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+67.948,28</b>

I residui passivi risultanti dal conto del bilancio 2016, con anzianità superiore ai cinque anni, sono relativi a depositi cauzionali da restituire per un importo complessivo di €. 11.107,88.

In particolare risulta iscritto dal 2002 il deposito di €. 516,46 relativo all'utilizzo del campo "Bambini di Marzabotto" per lo svolgimento della Festa della Birra. Trattandosi di un evento ripetitivo, l'Associazione non ha mai richiesto lo svincolo lasciandolo depositato per l'evento successivo.

Lo stesso dicasi per il deposito cauzionale di €. 2.066,00, iscritto dal 2011, relativo alla concessione dell'area per edicola di Cascina Nuova, rinnovata e tutt'ora in corso.

### **ANALISI E VALUTAZIONE DEBITI FUORI BILANCIO**

In base alle dichiarazioni rese dai capi settore dell'ente si evince l'inesistenza al 31 dicembre 2016 di debiti fuori bilancio.

## STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONI	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI	SCOSTAMENTO -
1 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	1.068.234,00	981.267,72	8,15%
3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	92.824,00	88.717,83	4,42%
4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	383.625,00	375.376,23	2,15%
5- TUTELA E VALORIZZ. BENI E ATTIVITA' CULTURALI	68.828,00	59.021,80	14,25%
6-POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	39.000,00	37.250,01	4,49%
8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	82.200,00	82.124,85	0,09%
9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	606.927,70	589.317,48	2,90%
10- TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITA'	390.351,00	325.041,53	16,73%
11- SOCCORSO CIVILE	4.000,00	4.000,00	0,00%
12 - DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	478.646,00	437.889,42	8,51%
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	2.000,00	1.720,00	14,00%
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI ENERGETICHE	23.190,00	23.189,74	0,01%
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	165.901,66	0,00	0,00%
50 - DEBITO PUBBLICO	118.104,00	118.017,15	0,07%
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	550.000,00	394.257,02	28,33%
<b>TOTALI</b>	<b>4.073.831,36</b>	<b>3.517.190,78</b>	<b>13,66%</b>

## MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DI GESTIONE

<b>Programma 01 organi istituzionali</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 46.940,00	€ 44.592,87	-5%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 46.940,00</b>	<b>€ 44.592,87</b>	<b>-5%</b>

Nel corso del 2016 sono state garantite le seguenti attività:

- assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente;
- gestione della segreteria generale; della segreteria del sindaco e dei gruppi consiliari;
- organizzazione dei lavori della giunta comunale, della conferenza capigruppo e del consiglio comunale, in particolare, tutta l'istruttoria legata alle sedute consiliari, dalla convocazione all'assistenza alle sedute, alla verbalizzazione delle stesse, al completamento ed al controllo, preventivo e successivo, di tutti gli atti adottati;
- adempimenti relativi all'applicazione dell'art. 3, della legge 213/2012 "obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive di governo".

<b>Programma 02 segreteria generale</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 138.595,00	€ 125.073,75	-9,75%
<b>Totali</b>	<b>€ 138.595,00</b>	<b>€ 125.073,75</b>	<b>-9,75%</b>

L'obiettivo strategico perseguito nel corso del 2016 ha riguardato la prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione, in attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Il PTPC costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

<b>Programma 03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 176.035,04	€ 158.325,12	-10,06%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
Spese per incremento di attività finanziaria	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 176.035,04</b>	<b>€ 158.325,12</b>	<b>-10,06%</b>

Con il presente programma sono state conseguite tutte le attività relative alla programmazione economica e finanziaria, attraverso la predisposizione dei documenti programmatori e di bilancio, di PEG, le variazioni successive, il controllo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la quotidiana gestione delle entrate e delle spese, oltre a tutte le altre attività relative al servizio di economato e di provveditorato.

Gli obiettivi conseguiti all'interno del presente programma hanno riguardato le seguenti attività di:

- supporto ai servizi relativamente alle attività di programmazione e di gestione;
- supporto agli organi politici per la programmazione strategica mediante la predisposizione dei documenti di bilancio e dei loro allegati, nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- osservanza degli adempimenti fiscali nel rispetto dei termini previsti;
- verifica dei parametri previsti per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai fini del loro periodico monitoraggio, garantito attraverso le ostanti verifiche di controllo interno sulla gestione di competenza e su quella di cassa;
- assistenza al Revisore dei conti nell'espletamento delle sue funzioni e, specificatamente, nella valutazione del sistema di bilancio preventivo e consuntivo, e nella predisposizione dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto da trasmettere alla Corte dei Conti.

In particolare durante l'esercizio 2016 si è assistito alla messa a regime del nuovo sistema di contabilità armonizzata e all'applicazione dei nuovi principi contabili.

<b>Programma 04 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 156.073,96	€ 142.039,24	-8,99%
<b>Totali</b>	<b>€ 156.073,96</b>	<b>€ 142.039,24</b>	<b>-8,99%</b>

Gli obiettivi del presente programma hanno riguardato il proseguimento dell'attività di controllo dei tributi locali, volta principalmente alla lotta all'evasione ed elusione, finalizzata al raggiungimento di una migliore equità contributiva e perequazione fiscale.

Attraverso la continua bonifica delle banche dati comunali, in stretta collaborazione con il Polo Catastale, si è perseguito l'obiettivo di disporre di informazioni il più possibile corrette per una previsione più veritiera ed efficiente della entrate tributarie condotta per la Tassa Rifiuti, relativa ad annualità pregresse a cura della società Area Riscossioni SPA ha consentito di individuare maggiori superfici imponibili che l'Ufficio Tributi ha provveduto ad inserire nei propri archivi e per emettere i conseguenti ruoli di recupero e procedere all'aggiornamento della banca dati con le nuove posizioni.

<b>Programma 05 gestione dei beni demaniali e patrimoniali</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 162.000,00	€ 149.722,50	-7,57%
Spese in conto capitale	€ 7.900,00	€ 5.761,63	-27,06%
<b>Totali</b>	<b>€ 169.900,00</b>	<b>€ 155.484,13</b>	<b>-8,48%</b>

Le finalità conseguite all'interno del presente programma hanno riguardato l'attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali e di tutto il patrimonio comunale.

In particolare si è dato corso alle cessioni in comodato della struttura posta in Via Padovan per lo svolgimento di attività mediche e assistenziali.

<b>Programma 06 ufficio tecnico</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 140.621,00	€ 135.767,32	-3,45%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 140.621,00</b>	<b>€ 135.767,32</b>	<b>-3,45%</b>

L'attività di questo programma ha garantito la manutenzione e la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei

servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e l'attivazione delle opere pubbliche programmate.

<b>Programma 07 elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 52.181,00	€ 51.188,97	-1,90%
<b>Totali</b>	<b>€ 52.181,00</b>	<b>€ 51.188,97</b>	<b>-1,90%</b>

L'attività dei Servizi Demografici relativa alle materie di anagrafe della popolazione, stato civile, elettorale, toponomastica e numerazione civica, albi giudici popolari, leva militare, documentazione amministrativa, statistiche e censimenti demografici, rappresenta uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini. Per questo motivo si è perseguito l'obiettivo di garantire una migliore qualità dell'attività rivolta agli utenti attraverso la semplificazione delle procedure e l'incentivazione del ricorso allo strumento dell'autocertificazione.

<b>Programma 08 statistica e sistemi informativi</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 1.735,00	€ 1.504,77	-13,27%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 1.735,00</b>	<b>€ 1.504,77</b>	<b>-13,27%</b>

Le attività di questo programma rientrano nell'attività del programma precedente.

<b>Programma 10 risorse umane</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 40.453,00	€ 36.568,95	-9,60%
<b>Totali</b>	<b>€ 40.453,00</b>	<b>€ 36.568,95</b>	<b>-9,60%</b>

Il presente programma comprende tutte le attività relative alla gestione giuridica ed economica del personale in servizio nonché di quello cessato, al reclutamento del personale nonché alle relazioni sindacali per l'applicazione degli istituti giuridici previsti nell'ambito della contrattazione collettiva. - gestione giuridica del personale

<b>Programma 11 altri servizi generali</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 145.700,00	€ 130.722,60	-10,27%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 145.700,00</b>	<b>€ 130.722,60</b>	<b>-10,27%</b>

In questo programma trovano collocazione tutti quegli interventi di spesa che sono trasversali a più uffici, ovvero le spese per gestione e funzionamento degli uffici, le spese di manutenzione della sede comunale, le spese per hardware e software e le spese per liti e arbitrati.

In particolare per quanto riguarda le spese per l'innovazione digitale al fine di gestire in maniera attiva ed efficace il rapporto con il cittadino in un quadro normativo sempre più complesso, caratterizzato da una legislazione nazionale in continuo cambiamento.

Il sito internet costituisce un elemento strategico della nuova comunicazione istituzionale e della piena applicazione del principio della trasparenza anche per permettere ai cittadini di svolgere il loro ruolo di partecipazione e di controllo.

Gli scostamenti rilevati in questo programma sono relativi ad economie di spesa derivanti dal rinvio dell'acquisto del programma per i servizi demografici e per minori impegni di spesa per assistenza legale.

### MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<b>Programma 01 polizia locale e amministrativa</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 92.824,00	€ 88.717,83	-4,42%
<b>Totali</b>	<b>€ 92.824,00</b>	<b>€ 88.717,83</b>	<b>-4,42%</b>

Il programma Polizia Locale ha organizzato la propria attività con la finalità di garantire i necessari controlli del traffico stradale, i controlli agli incroci oltre che all'ingresso delle scuole, nonché i pattugliamenti delle strade e le necessarie rilevazione degli incidenti.

Durante le sedute di Consiglio Comunale è stato garantito il servizio d'ordine, così come è sempre stata garantita la presenza nelle manifestazioni pubbliche e/o religiose.

Oltre alle specifiche attività correlate agli interventi di polizia stradale e amministrativa, è stata garantita la presenza del personale di polizia locale nel caso del mercato settimanale e in occasione delle consultazioni referendarie, così come è stata data la massima disponibilità necessaria ad effettuare i sopralluoghi per accertamenti anagrafici e tributari negli orari più consoni agli utenti. Tale attività ha riguardato anche accertamenti per conto di altri enti pubblici quali INPS, Agenzia delle Entrate, Autorità giudiziaria, ecc.

I principali obiettivi perseguiti nell'ambito di questo programma riguardano il controllo del rispetto del codice della strada, il controllo ai fini della sicurezza, anche attraverso il sistema di videosorveglianza nonché i controlli per contrastare l'abusivismo delle attività commerciali e/o itineranti.

### MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

<b>Programma 01 istruzione prescolastica</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 102.100,00	€ 102.083,00	-0,01%
<b>Totali</b>	<b>€ 102.100,00</b>	<b>€ 102.083,00</b>	<b>-0,01%</b>

Il Comune ha collaborato alla gestione delle scuole per l'infanzia "Maggi" e "San Bernardo" garantendo i contributi economici previsti dalle rispettive convenzioni, supportando in particolare l'istituzione della nuova sezione "primavera" presso la scuola materna G. Maggi.

<b>Programma 02 altri ordini di istruzione non universitaria</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 42.425,00	€ 42.132,50	-0,69%
Spese in conto capitale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	-0%
<b>Totali</b>	<b>€ 67.425,00</b>	<b>€ 67.132,50</b>	<b>-0,43%</b>

#### Scuola primaria:

Nell'ambito di questo programma è stato realizzato il progetto per la gestione telematica dell'acquisto dei buoni per la mensa scolastica.

E' stato inoltre garantito il servizio di pre-scuola mediante la stipula di una convenzione con l'Istituto Comprensivo "A. Volta" e sono state gestite le pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

#### Scuola secondaria di primo grado:

- sostegno specifico alla gestione della sezione a indirizzo musicale;
- valutazione della ristrutturazione dell'edificio, in accordo con il Comune di Lazzate;
- valutazione con i genitori e gli insegnanti dei progetti per il diritto allo studio ed eventuali modifiche;
- istituzione di assegni di studio per consentire agli studenti meritevoli, ancorché privi di mezzi, di proseguire negli studi;
- gestione delle pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

#### Scuole di grado superiore.

Per gli studenti delle scuole di grado superiore, l'amministrazione ha istituito degli assegni di studio per consentire agli studenti meritevoli, ancorché privi di mezzi, di proseguire negli studi.

<b>Programma 06 servizi ausiliari all'istruzione</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 189.000,00	€ 181.288,39	-4,08%
<b>Totali</b>	<b>€ 189.000,00</b>	<b>€ 181.288,39</b>	<b>-4,08%</b>

<b>Programma 07 diritto allo studio</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 25.100,00	€ 24.872,34	-0,91%
<b>Totali</b>	<b>€ 25.100,00</b>	<b>€ 24.872,34</b>	<b>-0,91%</b>

### **MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

<b>Programma 01 valorizzazione dei beni di interesse storico</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 1.843,00	€ 1.842,99	0%
<b>Totali</b>	<b>€ 1.843,00</b>	<b>€ 1.842,99</b>	<b>0%</b>

<b>Programma 02 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 66.985,00	€ 57.178,81	-14,64%
<b>Totali</b>	<b>€ 66.985,00</b>	<b>€ 57.178,81</b>	<b>-14,64%</b>

## **BIBLIOTECA E CULTURA**

L'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione di diverse iniziative, ha inteso consolidare le proposte di promozione culturale, così come già avviate nel corso dell'anno 2015, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessione su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri e conferenze su temi attuali.

Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare l'offerta culturale attivata in questi due anni con successo, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

Le considerevoli riduzioni di fondi rese obbligatorie dalle leggi di stabilità a carico dei Comuni e le sempre più esigue risorse economiche disponibili, incidono anche sulle attività del Settore Cultura.

Nonostante ciò, si è riusciti a realizzare proposte culturali che hanno intercettato gli interessi delle diverse fasce d'età, declinate nelle diverse espressioni culturali: dalla musica al teatro, all'arte, alla letteratura e alla storia.

Talune iniziative sono state rese possibili grazie anche all'intervento economico di aziende presenti nel nostro Comune.

## **MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

<b>Programma 01 sport e tempo libero</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 39.000,00	€ 37.250,01	-4,49%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 39.000,00</b>	<b>€ 37.250,01</b>	<b>-4,49%</b>

Si ritiene di ricordare la Festa del Paese e il Falò di Natale, così come le manifestazioni civili (25 aprile, 4 novembre, etc). Si mantiene sempre elevata e proficua la disponibilità a collaborare con le associazioni che operano sul territorio per la promozione, l'organizzazione e il coordinamento di loro iniziative, molte delle quali sono ormai una tradizione caratterizzante del paese (si pensi alla Festa della Birra, ai concerti della Banda, alla bicicletata ecologica o ai tradizionali tornei sportivi).

L'impegno dell'Assessorato alla Promozione Culturale ha voluto favorire le iniziative promosse dai cittadini e dalle associazioni presenti sul territorio, nella continuità di ormai tradizionali manifestazioni che caratterizzano la nostra comunità.

## **MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

<b>Programma 01 urbanistica e assetto del territorio</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 82.200,00	€ 82.124,85	-0,09%
<b>Totali</b>	<b>€ 82.200,00</b>	<b>€ 82.124,85</b>	<b>-0,09%</b>

## **MISSIONE 09: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

<b>Programma 01 difesa del suolo</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 6.000,00	€ 5.485,65	-8,57%
<b>Totali</b>	<b>€ 6.000,00</b>	<b>€ 5.485,65</b>	<b>-8,57%</b>

<b>Programma 02 tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 26.700,00	€ 19.729,24	-26,11%
Spese in conto capitale	€ ,00	€ ,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 26.700,00</b>	<b>€ 19.729,24</b>	<b>-26,11%</b>

<b>Programma 03 rifiuti</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 535.000,00	€ 534.875,74	-0,02%
Spese in conto capitale	€ 1.146,70	€ 1.146,70	-0%
<b>Totali</b>	<b>€ 536.146,70</b>	<b>€ 536.022,44</b>	<b>-0,02%</b>

Dopo aver completato la ristrutturazione dell'edificio delle Scuole Elementari di via Marconi e la riqualificazione della Piazza di Cascina Nuova, l'obiettivo prioritario è stato il completamento della pista ciclabile di via Europa.

Nel settore in considerazione è possibile lavorare seguendo due strade in funzione dell'entità e della durata dell'intervento previsto: opere di manutenzione ordinaria e opere di manutenzione straordinaria.

La prima si finanzia con vari capitoli all'interno del bilancio con una tendenza alla progressiva riduzione di risorse: l'amministrazione è convinta che con una programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e con una scelta oculata dei fornitori si possano ridurre gli sprechi derivanti da interventi fatti a spot e al di fuori di una logica programmatica con lo scopo di non andare oltre alle risorse previste in bilancio.

La fonte di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria è data dagli introiti degli oneri di urbanizzazione.

Nel 2016 gli impegni principali hanno riguardato la prenotazione per l'acquisto degli impianti dell'illuminazione pubblica, la predisposizione del progetto e l'impegno di spesa per la sistemazione di Via Gramsci, la manutenzione delle strade e delle relative piste ciclabili, la struttura della Scuola Media.

Un altro impegno che ha limitato la possibilità di intervento è stata la restituzione di oneri di urbanizzazione per un totale di €. 82.124,85.

#### **PROGRAMMA - ECOLOGIA**

<b>Programma 04 servizio idrico integrato</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 28.081,00	€ 28.080,15	0%
<b>Totali</b>	<b>€ 28.081,00</b>	<b>€ 28.080,15</b>	<b>0%</b>

<b>Programma 05 aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 10.000,00	€ ,00	-100%
<b>Totali</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ ,00</b>	<b>-100%</b>

Questo programma ha riguardato direttamente le azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e delle aree verdi attraverso la loro cura e manutenzione, nonché la gestione e organizzazione dei servizi cimiteriali.

Per il capitolo della manutenzione delle aree a verde, così come altre piccole manutenzioni, ci si è avvalsi della collaborazione dei Volontari Civici che a titolo gratuito hanno supportato ed integrato l'attività degli operai della Cooperativa che ha in appalto tali servizi oltre che di soggetti privati che si sono resi disponibili alla cura di aree verdi attraverso l'iniziativa "adotta un'aiuola".

I servizi di igiene urbana offerti dal Comune si suddividono essenzialmente nelle seguenti attività:

- servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta affidato all'azienda specializzata Sangalli.

- servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica affidato all'azienda specializzata Gelsia.

- servizio di pulizia del territorio (manuale e meccanizzata) affidato alla Cooperativa Ozanam

E' stato rinnovato il contratto per la raccolta dei vestiti usati ed il nuovo contratto, a differenza dei precedenti, prevede un introito.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale ha perseguito nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani è stata quella di contenere la quantità di rifiuti prodotti (in particolare quelli indifferenziati che fanno lievitare i costi di smaltimento), di migliorare progressivamente la qualità dei materiali conferiti agli impianti e di mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Tutti questi servizi, insieme all'organizzazione dei servizi cimiteriali, vengono finanziati dai cittadini tramite il versamento della TARI.

### **MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

<b>Programma 05 viabilità e infrastrutture stradali</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 292.251,00	€ 288.294,81	-1,35%
Spese in conto capitale	€ 98.100,00	€ 36.746,72	-62,54%
<b>Totali</b>	<b>€ 390.351,00</b>	<b>€ 325.041,53</b>	<b>-16,73%</b>

Nell'ambito di questo programma sono state garantite le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che hanno riguardato l'ampliamento e la sostituzione di impianti di pubblica illuminazione, la segnaletica stradale orizzontale e verticale.

### **MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE**

<b>Programma 01 sistema di protezione civile</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	0%
<b>Totali</b>	<b>€ 4.000,00</b>	<b>€ 4.000,00</b>	<b>0%</b>

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie a fronteggiare eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso.

In particolare quest'anno è stato approvato il "Piano d'emergenza Comunale" predisposto dall'Associazione di Volontariato denominata "Associazione S.E.I. - Servizi Emergenza Integrati" alla quale viene riconosciuto un contributo economico a seguito di convenzione.

### **MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

<b>Programma 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 195.800,00	€ 171.033,52	-12,65%
<b>Totali</b>	<b>€ 195.800,00</b>	<b>€ 171.033,52</b>	<b>-12,65%</b>

<b>Programma 02 interventi per la disabilità</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 25.205,00	€ 25.148,27	-0,22%
<b>Totali</b>	<b>€ 25.205,00</b>	<b>€ 25.148,27</b>	<b>-0,22%</b>

<b>Programma 03 interventi per gli anziani</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 143.850,00	€ 139.714,04	-2,88%
<b>Totali</b>	<b>€ 143.850,00</b>	<b>€ 139.714,04</b>	<b>-2,88%</b>

<b>Programma 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 15.744,00	€ 14.388,17	-8,61%
<b>Totali</b>	<b>€ 15.744,00</b>	<b>€ 14.388,17</b>	<b>-8,61%</b>

<b>Programma 06 interventi per diritto alla casa</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 100,00	€ 84,00	-16%
<b>Totali</b>	<b>€ 100,00</b>	<b>€ 84,00</b>	<b>-16%</b>

<b>Programma 07 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 60.633,00	€ 60.392,53	-0,4%
<b>Totali</b>	<b>€ 60.633,00</b>	<b>€ 60.392,53</b>	<b>-0,4%</b>

Nel corso del 2016 hanno trovato continuità tutti quei servizi attivi da anni nel campo sociale e che rappresentano un valido supporto per molte famiglie.

In particolare:

- l'assistenza domiciliare rivolta non solo agli anziani, ma anche a chi presenta gravi disabilità e per la quale si registrano sempre più richieste
- il ricovero in adeguate strutture di quei disabili gravi che non possono restare all'interno del loro nucleo familiare
- l'inserimento di disabili in centri diurni o in servizi per l'avvio al lavoro
- i contributi alle famiglie in gravi difficoltà economiche per il trasporto e/o la mensa scolastica e per la retta e/o la mensa della scuola dell'infanzia
- l'attivazione di progetti lavorativi/sociali rivolti a soggetti svantaggiati e deboli al fine di favorire un reinserimento lavorativo e sociale.

Molti e importanti sono gli interventi rivolti ai minori sui quali si scaricano sempre più spesso i problemi del nucleo familiare, problemi in aumento in questo momento di crisi.

Con l'importante supporto del servizio tutela-minori e la collaborazione della Dirigenza Scolastica si sta cercando di supportare i nostri minori con l'intervento di educatori che operano all'interno del loro domicilio, nella struttura scolastica ed anche nei locali della Biblioteca con la formazione di un piccolo gruppo di ragazzini.

Gli interventi degli educatori si rendono necessari in quanto è in continuo aumento la disabilità e il disagio in età scolare e si vorrebbe evitare che tali problematiche possano creare situazioni ancora più critiche e di difficile gestione.

L'inizio dell'anno scolastico ha visto l'inserimento nella scuola primaria di un alunno portatore di gravi disabilità. E' quindi stato necessario un progetto individualizzato a cui hanno partecipato, con grande disponibilità, tutti gli operatori interessati: l'assistente sociale, i docenti della scuola primaria e gli educatori della cooperativa che opera nelle nostre scuole.

In questa progettazione sono stati coinvolti anche altri assessorati ed un'associazione locale che ha contribuito alla costruzione dell'aula necessaria per accogliere questo alunno.

I primi mesi di scuola hanno mostrato che l'inserimento ha avuto esito molto positivo e ciò ci fa ben sperare per la positiva continuazione dell'anno scolastico.

Per i più piccoli, oltre a stipulare una convenzione con tre asili nido della zona, l'amministrazione comunale ha prontamente aderito ai "nidi gratis", iniziativa promossa dalla regione Lombardia che vede la partecipazione di diverse famiglie del nostro comune.

Ha proseguito il suo corso anche il dialogo con il Comune di Lazzate per individuare una soluzione condivisa sull'utilizzo della struttura dell'ex asilo nido.

Ha riscosso successo l'apertura dello sportello cardiologico realizzato in collaborazione con il Gruppo Anziani, la Croce Rossa e la fondazione "Un cuore per Milano". Molti sono stati i cittadini che hanno utilizzato con soddisfazione questo servizio.

Nel corso del 2016 sono stati utilizzati i voucher per offrire un'attività lavorativa a persone in difficoltà. Si tratta di uno strumento che, per quanto sicuramente insufficiente a risolvere i loro problemi, rappresenta comunque un aiuto per le famiglie con problemi economici.

Importanti per i servizi sociali sono le collaborazioni con le associazioni del nostro comune sempre disponibili a dare "una mano":

- il gruppo "M. Candia" che con i suoi numerosi volontari offre un servizio di trasporto estremamente utile per la cittadinanza
- la "Caritas Parrocchiale" sempre pronta ad attivarsi per sostenere situazioni di persone disagiate all'interno del paese e che ha avviato un nuovo progetto per il recupero delle "eccedenze alimentari" in collaborazione con l'assessorato alla P.I. ed il gestore della mensa della scuola primaria
- la Croce Rossa che con la sua "area 2 - sociale" è sempre disponibile ad intervenire quando viene richiesto il suo aiuto: all'inizio dell'anno scolastico ha anche provveduto a distribuire materiale didattico a quelle famiglie che versano in particolari difficoltà economiche.

La realizzazione delle iniziative, messe in campo nei programmi riferiti alle politiche sociali - familiari e per i minori, è avvenuta grazie anche alla valida collaborazione dell'assistente sociale di questo Comune.

<b>Programma 09 servizio necroscopico e cimiteriale</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>scostamento</b>
Spese correnti	€ 17.614,00	€ 17.613,09	-0,02%
Spese in conto capitale	€ 19.700,00	€ 9.515,80	-51,70%
<b>Totali</b>	<b>€ 37.314,00</b>	<b>€ 27.128,89</b>	<b>-27,30%</b>

**Il settore del cimitero:** Per quanto riguarda il capitolo servizi cimiteriali si è prolungato fino ad inizio 2018 il contratto di gestione e manutenzione del servizio di illuminazione votiva; l'Amministrazione sta valutando la possibilità dell'abolizione del canone di illuminazione votiva a carico dei cittadini.

**Le Risorse Umane** utilizzate per la realizzazione del programma sono prevalentemente professionalità di tipo tecnico ed amministrativo già presenti presso il Comune con l'ausilio di personale della Cooperativa Ozanam di Saronno; sono stati inoltre utilizzati, in base alla disponibilità, prestatori d'opera retribuiti con voucher-lavoro.

**Le Risorse Strumentali** per la realizzazione del programma sono state incrementate con l'acquisto di due tagliaerba.

#### **MISSIONE 14: ENERGIA SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

<b>Programma 02 commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 2.000,00	€ 1.720,00	-14%
<b>Totali</b>	<b>€ 2.000,00</b>	<b>€ 1.720,00</b>	<b>-14%</b>

#### **MISSIONE 17: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

<b>Programma 01 fonti energetiche</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 23.190,00	€ 23.189,74	0%
<b>Totali</b>	<b>€ 23.190,00</b>	<b>€ 23.189,74</b>	<b>0%</b>

#### **MISSIONE 20: FONDI E ACCANATONAMENTI**

<b>Programma 01 fondo di riserva</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 17.335,66	0	-100%
<b>Totali</b>	<b>€ 17.335,66</b>	<b>0</b>	<b>-100%</b>

<b>Programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	<b>assestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 40.882,00		-100%
<b>Totali</b>	<b>€ 40.882,00</b>		<b>-100%</b>

<b>Programma 03 altri fondi</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 107.684,00		-100%
<b>Totali</b>	<b>€ 107.684,00</b>		<b>-100%</b>

L'unico intervento previsto in questo programma riguarda la quota interessi da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo contratto per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

#### **MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO**

<b>Programma 01 quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 204,00	€ 203,80	-0,09%
<b>Totali</b>	<b>€ 204,00</b>	<b>€ 203,80</b>	<b>-0,09%</b>

<b>Programma 02 quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 117.900,00	€ 117.813,35	-0,07%
<b>Totali</b>	<b>€ 117.900,00</b>	<b>€ 117.813,35</b>	<b>-0,07%</b>

#### **MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI**

<b>Programma 01 servizi per conto terzi - partite di giro</b>	<b>asestato</b>	<b>impegnato</b>	<b>Scostamento</b>
Spese correnti	€ 550.000,00	€ 394.257,02	-28,32%
<b>Totali</b>	<b>€ 550.000,00</b>	<b>€ 394.257,02</b>	<b>-28,32%</b>

## I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con delibera n. 42 in data 19/04 /2016 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento nonché i costi ed individuata la % di copertura media dei servizi pari al 72,84%.

ENTRATE			SPESA			COPERTUR A
risorsa		totale	intervento		totale	
<b>mensa scolastica</b>						
3013130		115.401,82	1040503		119.215,04	<b>96,80%</b>
	<i>totale</i>	115.401,82		<i>totale</i>	119.215,04	
<b>trasporto scolastico</b>						
3013145		8.682,00	1040503		42.938,00	<b>20,22%</b>
	<i>totale</i>	8.682,00		<i>totale</i>	42.938,00	
<b>servizio pre scuola/post scuola</b>						
3013145		2.443,80	1040503		1.758,02	<b>139,01%</b>
	<i>totale</i>	2.443,80		<i>totale</i>	1.758,02	
<b>impianti sportivi (palestra)</b>						
	<i>totale</i>			<i>totale</i>		<b>//</b>
<b>servizi cimiteriali</b>						
3013190		12.822,99	/			<b>100,00%</b>
	<i>totale</i>	12.822,99	/	<i>totale</i>	-	
<b>assistenza domiciliare anziani</b>						
3013146		6.698,65	1100401	personale di ruolo	27.450,00	<b>19,62%</b>
			1100403	spese servizio assistenza domiciliare appalto esterno	5.796,22	
			1030103	spese automezzo	900,00	
	<i>totale</i>	6.698,65		<i>totale</i>	34.146,22	
<b>servizio trasporto anziani e disabili</b>						
3013146	3.000,00	2.396,10	1100405	ass.ne volontariato	4.845,68	<b>41,70%</b>
			1030103	spese automezzo	900,00	
	<i>totale</i>	2.396,10		<i>totale</i>	5.745,68	
<b>totale generale entrate</b>		<b>148.445,36</b>	<b>totale generale spese</b>		<b>203.802,96</b>	<b>72,84%</b>

**VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCI**  
**Nuovo Saldo di finanza pubblica – Riferimenti normativi**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato da questo Ente, come dimostra il prospetto sotto riportato:

**Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015**

**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI**

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

**DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI MISINTO**

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "<http://pareggiobilancio.mef.gov.it>".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016</b>		
		<b>Competenza</b>
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	19
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	0
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.430
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.005
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	444
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	444

## L'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione.

A tal fine è stato previsto che già nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è da determinarsi in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di prevedibile formazione nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento, in quanto non oggetto di impegno, risulta sempre tale da generare pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata dello stesso.

Per definizione dei principi contabili, in contabilità finanziaria il fondo crediti di dubbia esigibilità deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

In sede di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015 la quota del risultato di amministrazione 2015, accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità, è stata determinata nel valore di €. 194.130,34, calcolato sui residui finali derivanti dalla tassa rifiuti.

Ora, in sede di rendiconto della gestione 2016, la quota complessivamente da accantonare viene determinata nella misura di €. 260.496,92 pari all'83,29% dei residui attivi di fine esercizio 2016 sempre in relazione alle sole entrate per tassa rifiuti.

L'importo accantonato deriva da un apposito ricalcolo in relazione alla necessità di adeguare l'importo dell'accantonamento ai residui attivi conservati, derivanti sia dalla gestione di competenza 2016 quanto dalla gestione dei residui dell'anno 2015 e dei precedenti.

E' opportuno qui illustrare la metodologia utilizzata per pervenire alla sopra citata determinazione dell'accantonamento. Va, in prima battuta, ricordato che il sopra citato principio contabile concernente la contabilità finanziaria chiarisce, in via generale, che ai fini del calcolo del fondo:

\_ è necessario individuare le categorie di entrate stanziata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, rimanendo la scelta del livello di analisi in capo al singolo ente;

\_ non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie accertate per cassa;

\_ con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità occorre dare adeguata illustrazione nella nota integrativa al bilancio di previsione;

\_ in occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

Per il rendiconto dell'esercizio 2016, secondo anno di adozione dei nuovi principi contabili, si è, in via generale, proceduto, per le predette entrate, a calcolare la media tra ciascuna media annuale della somma degli incassi in conto residui e i residui attivi iniziali di ciascuno degli esercizi dal 2012 al 2016, applicando poi il complemento a 100 del risultato al valore dei residui attivi conservati nel rendiconto 2016:

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI							
Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	% FONDO 100 - MEDIA
RECUPERO TASSA RIFIUTI CAP. 1150-1250							
RESIDUI INIZIALI	€ 12.870,17	€ 15.044,22	€ 8.734,61	€ -	€ -		
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 10.537,20	€ 12.473,27	€ 6.163,66	€ -	€ -		
% INCASSATO	81,87%	82,91%	70,57%	100,00%	100,00%	87,07%	12,93%
Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	MEDIA	% FONDO 100 - MEDIA
TASSA RIFIUTI CAP. 1200/0-1200/1							
RESIDUI INIZIALI	€ 110.748,28	€ 121.386,13	€ 184.549,31	€ 232.582,85	€ 276.800,56		
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 40.866,07	€ 15.574,10	€ 25.566,88	€ 2.815,62	€ 51.933,83		
% INCASSATO	36,90%	12,83%	13,85%	1,21%	18,76%	16,71%	83,29%
NOTE							
(1) Si considerano tutti gli incassi intervenuti a residuo, a prescindere dall'esercizio di riferimento							
RESIDUI FINALI 2016	IMPORTO RS	% FONDO	IMPORTO FONDO				
RECUPERO TASSA RIFIUTI	0	0	0				
TASSA RIFIUTI	€ 312.763,92	83,29%	€ 260.496,92				

## LA RILEVAZIONE SIOPE

L'articolo 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha stabilito che per gli enti pubblici soggetti al cosiddetto Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'articolo 28, commi 3, 4 e 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, tra i quali anche gli enti locali, i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto.

Con successivo decreto 23 dicembre 2009 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato sono state stabilite le conseguenti modalità di attuazione di quanto sopra. L'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 individua altresì tra gli allegati al rendiconto il prospetto dei dati SIOPE.

In attuazione di quanto sopra vengono allegata alla presente relazione - e conseguentemente al rendiconto della gestione - n. 3 prospetti aggiornati alla data del 25 marzo 2017, relativi alla rilevazioni SIOPE inerenti incassi, pagamenti e disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2016, come di seguito riepilogati:

ESER	SIOPE REV	DESCRIZIONE GESTIONE	IMPORTI
2016	1102	ICI riscossa attraverso altre forme	€ 27.098,70
2016	1111	Addizionale IRPEF	€ 322.896,53
2016	1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	€ 720,57
2016	1199	Altre imposte	€ 1.149.312,50
2016	1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli	€ 658.580,41
2016	1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa attraverso altre forme	€ 91.639,81
2016	1204	TARI riscossa attraverso altre forme	€ 1.599,54
2016	1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	€ 9.714,23
2016	1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 720,57
2016	1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	€ 288.918,37
2016	2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	€ 6.966,38
2016	2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	€ 3.139,54
2016	2542	Trasferimenti correnti da altre imprese di pubblici servizi	€ 59.073,00
2016	2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€ 51.486,59
2016	3101	Diritti di segreteria e rogito	€ 12.223,32
2016	3103	Altri diritti	€ 21.443,08
2016	3112	Proventi da asili nido	€ 4.487,33
2016	3118	Proventi da mense	€ 118.517,26
2016	3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	€ 12.822,99
2016	3126	Proventi da trasporto scolastico	€ 10.752,80
2016	3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	€ 6.795,45
2016	3149	Altri proventi dei servizi pubblici	€ 17.037,13
2016	3224	Altri proventi da beni immateriali	€ 20.040,50
2016	3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	€ 18,65
2016	3324	Interessi da altri soggetti per depositi	€ 149,87
2016	3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	€ 22.374,68
2016	3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	€ 6.197,48
2016	3513	Proventi diversi da imprese	€ 600,00
2016	3516	Recuperi vari	€ 3.712,73
2016	3518	Proventi diversi da famiglie	€ 11.080,09
2016	4105	Proventi da aree cimiteriali in diritto di superficie	€ 7.900,00
2016	4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	€ 232.539,29
2016	4501	Entrate da permessi di costruire	€ 388.645,87
2016	5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	€ 2.500,57
2016	6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 53.260,12
2016	6201	Ritenute erariali	€ 326.743,62
2016	6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 4.681,16
2016	6401	Depositi cauzionali	€ 550,00
2016	6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	€ 3.146,42
2016	6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 4.000,00
			€ 3.964.087,15

ESER	SIOPE_MAND	DESCRIZIONE GESTIONE	IMPORTI
2016	1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	€ 461.011,89
2016	1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeter.	€ 13.474,07
2016	1111	Contributi obbligatori per il personale	€ 131.253,10
2016	1201	Carta, cancelleria e stampati	€ 8.637,48
2016	1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	€ 9.035,37
2016	1203	Materiale informatico	€ 2.788,48
2016	1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	€ 148,13
2016	1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	€ 1.580,60
2016	1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	€ 324,05
2016	1208	Equipaggiamenti e vestiario	€ 381,44
2016	1210	Altri materiali di consumo	€ 17.783,01
2016	1302	Contratti di servizio per trasporto	€ 45.035,54
2016	1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	€ 505.531,60
2016	1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	€ 38.496,56
2016	1306	Altri contratti di servizio	€ 370.602,01
2016	1307	Incarichi professionali	€ 7.468,45
2016	1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	€ 2.042,30
2016	1309	Corsi di formazione per il proprio personale	€ 5.247,94
2016	1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	€ 6.855,18
2016	1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	€ 1.803,34
2016	1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	€ 26.488,19
2016	1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	€ 201,08
2016	1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	€ 13.522,59
2016	1316	Utenze e canoni per energia elettrica	€ 194.675,70
2016	1317	Utenze e canoni per acqua	€ 60,52
2016	1318	Utenze e canoni per riscaldamento	€ 16.276,77
2016	1319	Utenze e canoni per altri servizi	€ 33.303,76
2016	1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	€ 15.745,65
2016	1322	Spese postali	€ 4.470,78
2016	1323	Assicurazioni	€ 35.750,05
2016	1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	€ 33.241,41
2016	1327	Buoni pasto e mensa per il personale	€ 7.972,14
2016	1329	Assistenza informatica e manutenzione software	€ 120,00
2016	1331	Spese per liti (patrocinio legale)	€ 3.300,00
2016	1332	Altre spese per servizi	€ 93.129,63
2016	1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/ minori/ handicap ed altri servizi con	€ 73.252,11
2016	1334	Mense scolastiche	€ 115.606,11
2016	1521	Trasferimenti correnti a comuni	€ 104.698,35
2016	1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	€ 5.237,57
2016	1572	Trasferimenti correnti a imprese private	€ 1.891,54
2016	1581	Trasferimenti correnti a famiglie	€ 11.544,90
2016	1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	€ 29.850,00
2016	1583	Trasferimenti correnti ad altri	€ 174.325,93
2016	1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	€ 89.605,41
2016	1701	IRAP	€ 41.022,01
2016	2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	€ 1.844,50
2016	2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	€ 287.865,93
2016	2116	Altri beni immobili	€ 4.968,20
2016	2117	Cimiteri	€ 20.517,80
2016	2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	€ 1.146,70
2016	2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie	€ 82.124,85
2016	3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	€ 89.697,31
2016	3311	Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico	€ 28.116,04
2016	4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 53.260,12
2016	4201	Ritenute erariali	€ 326.452,91
2016	4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 4.679,35
2016	4401	Restituzione di depositi cauzionali	€ 950,25
2016	4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	€ 597,06
2016	4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	€ 3.385,80
2016	4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 4.000,00
			€ 3.664.399,56

**ENTI LOCALI**  
**DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DICEMBRE - 2016**  
**CO132935 - COMUNE DI MISINTO \*SM\***

**CONTO CORRENTE DI TESORERIA**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
1100	Fondo di cassa dell'ente all'inizio dell'anno (1)	1.163.344,05
1200	Riscossioni effettuate dall'ente a tutto il mese (2)	3.964.087,15
1300	Pagamenti effettuati dall'ente a tutto il mese (3)	3.664.399,56
1400	Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento (4) (1+2-3)	1.463.031,64
1450	Quota fondi vincolati per pignoramenti (rappresenta un "di cui" del codice 1400)	0,00

**FONDI DELL' ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO TESORERIA**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
2100	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00
2200	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00

**FONDI DELL' ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
2300	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00
2400	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00

**CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITÀ SPECIALE DI T.U**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
1500	Disponibilità liquide presso il conto di tesoreria senza obbligo di riversamento a fine periodo di riferimento coprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (5)	0,00
1600	Riscossioni effettuate dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzate nella contabilità speciale (6)	0,00
1700	Pagamenti effettuati dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzati nella contabilità speciale (7)	88.862,53
1800	Versamenti presso la contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (8)	683,18
1850	Prelevi presso la contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (9)	0,00
1900	Saldo presso contabilità speciali a fine periodo di riferimento (4-5-6+7+8-9)	1.552.577,35

## LA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Di fronte al fenomeno dei ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione il legislatore ha proposto nel tempo una serie di disposizioni normative volte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi. In particolare, l'articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto che, a decorrere dal 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 12 marzo 2013, n. 33.

La medesima norma ha inoltre stabilito che:

\_ in caso di superamento dei predetti termini le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;

\_ nel caso in cui si registrino tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento sussiste il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione eventualmente in atto, vigendo altresì il divieto di stipula di contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione, con l'avvertenza che la Corte costituzionale, con sentenza 1 del 22 dicembre 2015, n. 272, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale ultima disposizione.

Va inoltre ricordato che, in materia di trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione, l'articolo 33, comma 1, del D. Lgs. 33/2013, ha stabilito che:

a) le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";

b) a decorrere dal 2015, con cadenza trimestrale, le medesime pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti";

c) tali indicatori sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata.

Nello specifico l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è stato oggetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014. L'articolo 9 del sopra citato decreto ha previsto, in particolare, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

E' stato esplicitamente precisato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'articolo 41 del D.L. 66/2014.

Il successivo articolo 10 ha quindi stabilito che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato entro il 31 gennaio dell'anno successivo sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del D. Lgs. 33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

In applicazione delle disposizioni di cui sopra alla presente relazione si dà atto dell'avvenuta pubblicazione con cadenza trimestrale, dei prospetti dimostrativi del rispetto dei tempi medi di pagamento dell'anno 2016: la media dei giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle fatture a quella del pagamento è stata di giorni 26,79, come pubblicata sul sito istituzionale di questo Ente, alla sezione trasparenza "pagamenti dell'amministrazione".

## LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Le partecipazioni del Comune di Misinto, alla data del 31.12.2016, sono quelle evidenziate nel prospetto che segue:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE in euro	QUOTA PARTECIP. %	QUOTA PARTECIP. VALORE in EURO	N. AZIONI POSSEDUTE
CAP HOLDING SPA C.F. 13187590156	571.381.786,00	0,243	1.388.177,00	1.388.177 (valore nominale € 1,00)
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA C.F. 02641080961	82.412.000,00	0,001	1.000,00	10 (valore nominale € 100,00)
INFOENERGIA C.F. 5314400960 in liquidazione	72.510,00	0,18	126,95	5.078 (valore nominale € 0,025)
BRIANZACQUE SRL C.F. 03988240960	126.883.499,00	0,000788	1.000,00	===

I bilanci delle suddette società partecipate sono reperibili:

- per CAP Holding Spa al sito [www.gruppocap.it](http://www.gruppocap.it)
- per Ambiente Energia Brianza (AEB) al sito [www.aeonline.it](http://www.aeonline.it)
- per Infoenergia al sito [www.infonergia.eu](http://www.infonergia.eu)
- per Brianzacque S.r.l. al sito [www.brianzacque.it](http://www.brianzacque.it)

### **I rapporti di debito e credito tra il Comune di Misinto e le proprie società partecipate**

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riprendendo pressoché identica previsione dell'ora abrogato articolo 6, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra anche gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Come si rileva dalle apposite attestazioni regolarmente certificate dai rispettivi revisori dei Conti e depositate agli atti, tra il Comune di Misinto e le società partecipate, non risultano situazioni di debito/credito a tutto il 31.12.2016, ad eccezione della società Brianza Acque che presenta la seguente situazione

Ragione sociale	Credito del Comune	Debito del Comune
Brianza Acque srl	€ 1.424,36	€ 944,00 bollette per consumi pagate il 09.01.2017

Il debito di € 1.424,36 di BrianzaAcque, come da chiarimenti ottenuti dal loro ufficio amministrativo, deriverebbe dalla cessione di debiti da parte di Amiacque nella fase di suddivisione delle gestioni del servizio idrico con Cap Holding Spa.

Questo debito sarà oggetto di ulteriori verifiche da parte della società BrianzaAcque.

Tale importo non risulta fra i residui attivi del conto del bilancio 2016 del Comune di Misinto per il motivo sopra descritto.

## ELENCO DEI BENI IMMOBILI

1	PALAZZO COMUNALE PIAZZA MOSCA	262.554,51	1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
2	SCUOLA ELEMENTARE VIA GIUSEPPE MAZZINI	1.560.471,94	1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico
3	CENTRO CIVICO VIA PADOVAN	38.807,70	1.2.2.02.09.99.999 Beni Immobili n.a.c.
4	DISTRETTO SANITARIO VIA PADOVAN	228.746,75	1.2.2.02.09.07.001 Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie
5	SCUOLA MEDIA - LAZZATE VIA FRANCO LA RATTA	188.537,49	1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico
8	SEDE DISTACCATA SEDE COMUNALE VIA CADUTI	191.402,63	1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
9	SEDE CALCIATORI VIA MONTE ROSA	16.831,46	1.2.2.02.09.99.999 Beni Immobili n.a.c.
10	ASILO NIDO - LAZZATE VIA MISENTASCA	20.153,21	1.2.2.02.09.17.001 Fabbricati destinati ad asili nido
11	SEDE CACCIATORI VIA FIUME	19.104,03	1.2.2.02.09.99.999 Beni Immobili n.a.c.
12	BOX AUTOMEZZI COMUNALI VIA GIUSEPPE MAZZINI	43.244,90	1.2.2.02.09.99.999 Beni Immobili n.a.c.
13	CENTRO POLIFUNZIONALE VIA MARCONI	597.256,14	1.2.2.02.09.99.999 Beni Immobili n.a.c.
14	BOX DOPPIO VIA GIUSEPPE GARIBALDI	17.604,97	1.2.2.02.09.99.999 Beni Immobili n.a.c.
<b>TOTALE Fabbricati</b>		<b>3.184.715,73</b>	

## CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

### AGGIORNAMENTO INVENTARIO

#### NOTA INTEGRATIVA

L'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2016 ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011.

La prima attività è consistita nella riclassificazione, alla data del 31.12.2015, di ogni singolo cespite inserito a patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D. Lgs 118/2011.

In tal modo si è provveduto a ridistribuire le consistenze patrimoniali producendo opportuno prospetto di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96. Tale elaborato, ai sensi del punto 9 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 è stato sottoposto all'Ente per opportuna validazione.

Dal punto di vista estimativo essendo l'inventario dell'Ente tenuto costantemente aggiornato da anni secondo il principio del costo, osservate le norme relative ai criteri di valutazione da adottare previste dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, si è ritenuto allo stato attuale opportuno non modificare i valori dei cespiti, considerato che nella sostanza i criteri adottati storicamente risultano conformi alla normativa vigente.

Riclassificato il patrimonio si è successivamente proceduto ad aggiornare le scritture a seguito delle movimentazioni intervenute nell'anno 2016.

Come da prospetto di dettaglio prodotto le variazioni sono state suddivise, per facilità di comprensione, in variazioni in più ed in meno da contabilità finanziaria, variazioni in più ed in meno da altra causa e variazioni in meno da quota di ammortamento.

#### **Variazioni in più da contabilità finanziaria**

In questa colonna, articolati a secondo della natura del cespite, sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguite dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2016 relativi a spese in conto capitale.

Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente. Nella registrazione del dato si è tenuto in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

#### **Variazioni in meno ammortamenti**

In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31.12.2015. Ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

#### **Note conclusive**

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in conto competenze e conto residui nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti.

Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorie e catastali per aggiornare il patrimonio anche a seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permutate etc.

### RIEPILOGO

Descrizione	Importo	Note
Mandati capitalizzati a titolo II	€ 312.728,80	
Non patrimonializzati	€ 85.739,18	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 398.467,98</b>	Quadratura con il titolo II

### Inventario dei Beni Riepilogo Valori Residui Categorie Patrimoniali di cui al D.lgs 118/2011

#### Esercizio Finanziario 2016

CATEGORIA PATRIMONIALE ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011		
3	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	3.855,20
9	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	27.218,69
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>31.073,89</b>
CATEGORIA PATRIMONIALE ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011		
1.1	TERRENI DEMANIALI	267.047,18
1.2	FABBRICATI DEMANIALI	695.191,78
1.3	INFRASTRUTTURE DEMANIALI	4.952.420,72
2.1	Terreni	39.624,72
2.2	Fabbricati	3.184.715,73
2.3	Impianti e Macchinari	13.687,79
2.4	Attrezzature Industriali e Commerciali	4.080,33
2.5	Mezzi di Trasporto	4.000,00
2.6	Macchine per ufficio ed hardware	7.418,78
2.7	Mobili e Arredi	5.178,48
2.99	Altri beni materiali	0,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>9.173.365,51</b>
<b>Totali Generale:</b>		<b>9.204.439,40</b>

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 124/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il comune di Misinto, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione contabile") di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016.

L'ente ha elaborato il rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23.06.2011 n. 118 e s.m.i., che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31.12.2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro ente si è conclusa con il rendiconto 2016.

Lo stato patrimoniale e il conto economico risultano allegati al Rendiconto, di seguito si analizzano le voci più significative.

### **1. CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto dei principi contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n.4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a - 298.208,73 euro, tenuto conto delle poste negative, non contemplate in contabilità finanziaria, relative alla voce ammortamenti e svalutazione crediti, per complessivi €. 624.630,40.

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a € -336.880,04.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € -89.516,35.

La voce rettifiche di valore di attività finanziaria non viene valorizzata.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 168.976,73.

Il risultato economico negativo dell'esercizio trova copertura nelle riserve di cui ai punti precedenti che presentano la necessaria capienza.

#### **ONERI**

Le imposte sono pari a € 40.789,07 e corrispondono all'IRAP.

### **2. STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato delle contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL)

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi e d oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALE E IMMATERIALI**

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto secondo quanto prescritto dall'art. 230 del d.lgs.267/2000.

Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4 del D.lgs 267/2000)

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio allegato n. 4/3.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo il criterio del Costo di acquisto.

## **CREDITI**

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 707.084,82

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Le disponibilità liquide pari € 1.469.933,50 sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di Tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia pari a € 1.463.031,64
- b) Depositi per conti correnti postali pari a € 6.901,86

## **PATRIMONIO NETTO**

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio: al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, all'interno della relazione sulla gestione, circa la copertura delle perdite; in particolare l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 8.630.432,81.

## **DEBITI**

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 di € 1.978.040,39.

Nell'ambito delle diverse operazioni necessarie per la riclassificazione delle poste patrimoniali, è stata effettuata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti, costituite dalle seguenti voci:

- fondo di dotazione
- riserve, a loro volta suddivise in:
  - a) riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti
  - b) riserve di capitale
  - c) riserve da permessi di costruire
- risultato economico dell'esercizio.

Nel previgente schema di conto del patrimonio, il patrimonio netto era articolato solo nelle voci «netto patrimoniale» e «netto da beni demaniali».

Ai fini della scomposizione del patrimonio netto si è reso necessario, in primo luogo, identificare il valore della voce riserve:

- a) riserve da risultati economici degli esercizi precedenti: quantificate considerando gli utili (e le perdite) degli esercizi dal 1999, data di introduzione della contabilità economico patrimoniale, al 2015;
- b) riserve di capitale ricavate dalla voce «conferimenti da capitale», iscritta nel passivo del previgente conto del patrimonio;
- c) riserve da permessi di costruire ricavate dalla voce «conferimenti da concessioni di edificare», iscritta nel passivo del previgente conto del patrimonio. I proventi dei permessi di costruire destinati a finanziare spese correnti, nella contabilità economico-patrimoniale degli enti locali, vengono contabilizzati tra i ricavi straordinari.

Il valore del fondo di dotazione, che rappresenta il capitale sociale dell'ente, a garanzia dei creditori, è dato dalla differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo e delle riserve, come sopra identificate.

**PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI  
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI  
ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO ANNO 2016**

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		Si	No
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		<input checked="" type="checkbox"/>
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		<input checked="" type="checkbox"/>
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di <del>solidarietà</del> , di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		<input checked="" type="checkbox"/>
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		<input checked="" type="checkbox"/>
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del <del>tuogel</del> ;		<input checked="" type="checkbox"/>
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali <del>nonché</del> di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		<input checked="" type="checkbox"/>
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del <del>tuogel</del> con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		<input checked="" type="checkbox"/>
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		<input checked="" type="checkbox"/>
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		<input checked="" type="checkbox"/>
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del <del>tuogel</del> con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		<input checked="" type="checkbox"/>